

Ritorno in Chianti: 20 (buoni) motivi per riscoprirlo

Questo angolo di Toscana festeggia nel 2016 i 300 anni del vino-icona delle colline tra Firenze e Siena, candidandosi a Patrimonio Unesco. Ecco perché vale la pena farci un weekend, tra cantine hi-tech, borghi romantici e relax con la wineterapy

di Enrico Saravalle - 23 marzo 2016



Trecento anni, ma non li dimostra. Il vino icona del Vigneto Italia, il **Chianti Classico**, compie tre secoli di vita certificata. Fu proprio il **1716 il suo anno di nascita** ufficiale, quando **Cosimo III de' Medici** decise di delimitare con un bando il territorio particolarmente vocato per la produzione di vini di alta qualità, corrispondente oggi al Chianti Classico. In pratica, il **primo disciplinare nella storia dei vini**. Un compleanno da festeggiare con la candidatura per entrare nella **Lista dei territori Patrimonio Unesco** e con una quarantina di eventi e con un viaggio tra luoghi e curiosità, per riscoprire uno degli angoli più belli della Toscana.

Guarda [tutte le foto della gallery](#)



SPOSARSI TRA I VIGNETI – I panorami del Chianti sembrano tagliati su misura per un wedding day scenografico. Allora, basta scegliere come location il **Castello di Meleto**, a **Gaiole**, tra saloni, scuderie, segrete e giardini che si affacciano sulla maliarda campagna senese. Per la cerimonia c'è la bellissima **Pieve di Spaltenna** e per la prima notte di nozze, la Suite Virginia nel Piano Nobile del castello.

Chiudi